## LE RISORSE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

- Aree protette provinciali
- Territorio a prevalente connotazione naturale
- Fondali di interesse naturalistico
- Nuclei e centri storici
- Manufatti emergenti
- Siti archeologici
- Autostrada dei Fiori - A10
- Autostrada dei Fiori - Casello
- Viabilità provinciale
- Alta via dei monti liguri
- Percorsi escursionistici

## LE RISORSE DELLA PROGETTUALITA'

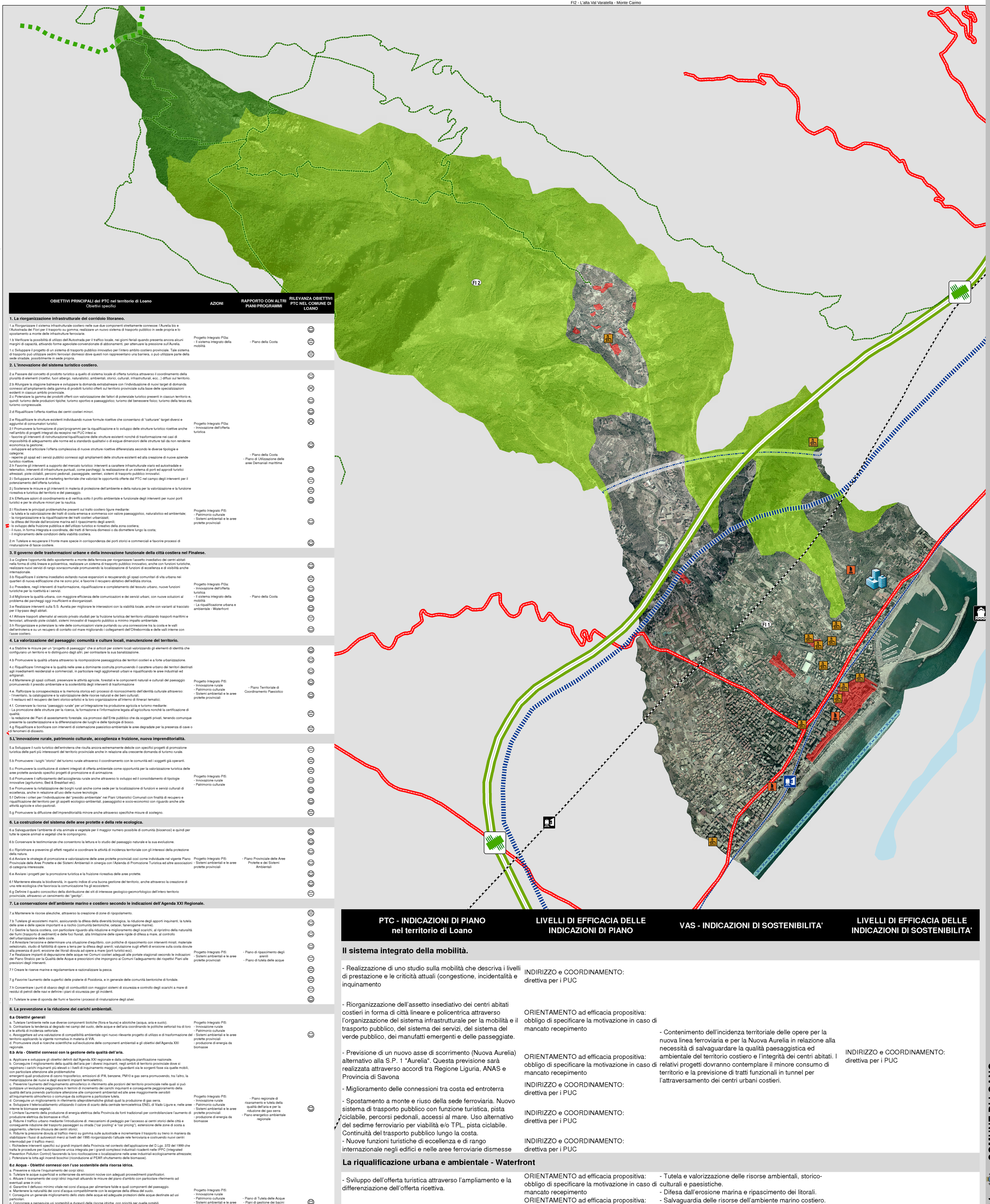
- Nuova linea ferroviaria
- Nuova stazione ferroviaria
- Nuovi porti turistici previsti dal PTC della Costa
- Nuovo insediamento alberghiero (P.P)

## INDICAZIONI DI PIANO

- TPL e pista ciclabile [a]
- Stazione ferroviaria da dismettere
- Nuova Aurelia [a]
- Interventi di ripascimento a difesa dei litorali [a] (Piano per l'organizzazione e la gestione degli interventi a salvaguardia della dinamica dei litorali. E' in fase di redazione il nuovo Piano della Costa che ridefinirà il quadro degli interventi per la difesa degli arenili e che costituirà aggiornamento del PTC)
- Limite delle Unità di Paesaggio
  FI1 - La città costiera tra Caprazzoppa e il Picaro
  FI2 - L'alta Val Varatella - Monte Carmo

### LIVELLI DI EFFICACIA DELLE INDICAZIONI DI PIANO

[a] ORIENTAMENTO ed efficacia propositiva: obbligo di specificare la motivazione in caso di mancato recepimento




| OBIETTIVI PRINCIPALI del PTC nel territorio di Loano<br>Obiettivi specifici | AZIONI | RAPPORTO CON ALTRI PIANI/PROGRAMMI | RILEVANZA OBIETTIVI PTC NEL COMUNE DI LOANO |
|---|---|---|---|
| **1. La riorganizzazione infrastrutturale del corridoio litoraneo.** | | | |
| 1.a Riorganizzare il sistema infrastrutturale costiero nelle sue due componenti strettamente connesse: l'Aurelia bis e l'Autostrada dei Fiori per il trasporto su gomma; realizzare un nuovo sistema di trasporto pubblico in sede propria e lo spostamento a monte delle infrastrutture ferroviarie. | | | ☺ |
| 1.b Verificare la possibilità di utilizzo dell'Autostrada per il traffico locale, nei giorni feriali quando presenta ancora alcuni margini di capacità, attivando forme agevolate-convenzionate di abbonamenti, per attenuare la pressione sull'Aurelia. | Progetto Integrato PI3a:<br>- Il sistema integrato della mobilità | - Piano della Costa | 😐 |
| 1.c Sviluppare il progetto di un sistema di trasporto pubblico innovativo per l'intero ambito costiero provinciale. Tale sistema di trasporto può utilizzare sedimi ferroviari dismessi dove questi non rappresentano una barriera, o può utilizzare parte della sede stradale, possibilmente in sede propria. | | | 😐 |
| **2. L'innovazione del sistema turistico costiero.** | | | |
| 2.a Passare dal concetto di prodotto turistico a quello di sistema locale di offerta turistica attraverso il coordinamento della pluralità di elementi (ricettivi, fuori albergo, naturalistici, ambientali, storici, culturali, infrastrutturali, ecc...) diffusi sul territorio. | | | ☺ |
| 2.b Allungare la stagione balneare e sviluppare la domanda extrabalneare con l'individuazione di nuovi target di domanda connessi all'ampliamento della gamma di prodotti turistici offerti sul territorio provinciale sulla base delle specializzazioni evidenti in ciascun ambito provinciale. | | | ☹ |
| 2.c Potenziare la gamma dei prodotti offerti con valorizzazione dei fattori di potenziale turistico presenti in ciascun territorio e, quindi: turismo delle produzioni tipiche; turismo sportivo e paesaggistico; turismo del benessere fisico; turismo della terza età; turismo congressuale. | | | 😐 |
| 2.d Riqualificare l'offerta ricettiva dei centri costieri minori. | | | ☺ |
| 2.e Riqualificare le strutture esistenti individuando nuove formule ricettive che consentano di "catturare" target diversi e aggiuntivi di consumatori turistici. | | | ☹ |
| 2.f Promuovere la formazione di piani/programmi per la riqualificazione e lo sviluppo delle strutture turistico ricettive anche nell'ambito di progetti integrati da recepirsi nei PUC intesi a:<br>- favorire gli interventi di ristrutturazione/riqualificazione delle strutture esistenti nonché di trasformazione nei casi di impossibilità di adeguamento alle norme ed a standards qualitativi o di esigue dimensioni delle strutture tali da non renderne economica la gestione;<br>- sviluppare ed articolare l'offerta complessiva di nuove strutture ricettive differenziata secondo le diverse tipologie e categorie;<br>- reperire gli spazi ed i servizi pubblici connessi agli ampliamenti delle strutture esistenti ed alla creazione di nuove aziende turistico ricettive. | Progetto Integrato PI3a:<br>- Innovazione dell'offerta turistica | - Piano della Costa<br>- Piano di Utilizzazione delle aree Demaniali marittime | ☺ |
| 2.h Favorire gli interventi a supporto del mercato turistico: interventi a carattere infrastrutturale viario ed autostradale e telematico, interventi di infrastrutture puntuali, come parcheggi; la realizzazione di un sistema di porti ed approdi turistici attrezzati, piste ciclabili, percorsi pedonali, passeggiate, sentieri, sistemi di trasporto pubblico innovativi. | | | ☺ |
| 2.i Sviluppare un'azione di marketing territoriale che valorizzi le opportunità offerte dal PTC nel campo degli interventi per il potenziamento dell'offerta turistica. | | | 😐 |
| 2.j Sostenere le misure e gli interventi in materia di protezione dell'ambiente e della natura per la valorizzazione e la funzione ricreativa e turistica del territorio e del paesaggio. | | | 😐 |
| 2.k Effettuare azioni di coordinamento e di verifica sotto il profilo ambientale e funzionale degli interventi per nuovi porti turistici e per le strutture minori per la nautica. | | | ☺ |
| 2.l Risolvere le principali problematiche presenti sul tratto costiero ligure mediante:<br>- la tutela e la valorizzazione dei tratti di costa emersa e sommersa con valore paesaggistico, naturalistico ed ambientale;<br>- la riorganizzazione e la riqualificazione dei tratti costieri urbanizzati;<br>- la difesa del litorale dall'erosione marina ed il ripascimento degli arenili;<br>- lo sviluppo della fruizione pubblica e dell'utilizzo turistico e ricreativo della zona costiera;<br>- il riuso, in forma integrata e coordinata, dei tratti di ferrovia dismessi o da dismettere lungo la costa;<br>- il miglioramento delle condizioni della viabilità costiera. | Progetto Integrato PI5:<br>- Patrimonio culturale<br>- Sistemi ambientali e le aree protette provinciali | | ☺ |
| 2.m Tutelare e recuperare il fronte mare specie in corrispondenza dei porti storici e commerciali e favorire processi di rinaturazione di fasce costiere. | | | ☺ |
| **3. Il governo delle trasformazioni urbane e della innovazione funzionale della città costiera nel Finalese.** | | | |
| 3.a Cogliere l'opportunità dello spostamento a monte della ferrovia per riorganizzare l'assetto insediativo dei centri abitati nella forma di città lineare e policentrica, realizzare un sistema di trasporto pubblico innovativo, anche con funzioni turistiche, realizzare nuovi servizi di rango sovracomunale promuovendo la localizzazione di funzioni di eccellenza e di visibilità anche internazionale. | | | ☺ |
| 3.b Riqualificare il sistema insediativo evitando nuove espansioni e recuperando gli spazi comunitari di vita urbana nei quartieri di nuova edificazione che ne sono privi, e favorire il recupero abitativo dell'edilizia storica. | | | 😐 |
| 3.c Prevedere, negli interventi di trasformazione, riqualificazione e completamento del tessuto urbano, nuove funzioni turistiche per la ricettività e i servizi. | Progetto Integrato PI3a:<br>- Innovazione dell'offerta turistica<br>- Il sistema integrato della mobilità<br>- La riqualificazione urbana e ambientale - Waterfront | - Piano della Costa | ☺ |
| 3.d Migliorare la qualità urbana, con maggiore efficienza delle comunicazioni e dei servizi urbani, con nuove soluzioni al problema dei parcheggi oggi insufficienti e disorganizzati. | | | ☺ |
| 3.e Realizzare interventi sulla S.S. Aurelia per migliorare le intersezioni con la viabilità locale, anche con varianti al tracciato per il by-pass degli abitati. | | | ☺ |
| 4.f Attivare trasporti alternativi al veicolo privato studiati per la fruizione turistica del territorio utilizzando trasporti marittimi e ferroviari, attivando piste ciclabili, sistemi innovativi di trasporto pubblico a minimo impatto ambientale. | | | 😐 |
| 3.h Riorganizzare e potenziare la rete delle comunicazioni viarie puntando su una connessione tra la costa e le valli dell'entroterra e su un recupero di contatto col mare migliorando i collegamenti dell'Oltrebormida e delle valli interne con l'asse costiero. | | | ☺ |
| **4. La valorizzazione del paesaggio: comunità e culture locali, manutenzione del territorio.** | | | |
| 4.a Stabilire le misure per un "progetto di paesaggio" che si articoli per sistemi locali valorizzando gli elementi di identità che configurano un territorio e lo distinguono dagli altri, per contrastare la sua banalizzazione. | | | ☺ |
| 4.b Promuovere la qualità urbana attraverso la ricomposizione paesaggistica dei territori costieri e a forte urbanizzazione. | | | ☺ |
| 4.c Riqualificare l'immagine e la qualità nelle aree a dominante costruita promuovendo il carattere urbano dei territori destinati agli insediamenti residenziali e commerciali, in particolare negli agglomerati urbani e riqualificando le aree industriali ed artigianali. | | | ☺ |
| 4.d Mantenere gli spazi coltivati, preservare le attività agricole, forestali e le componenti naturali e culturali del paesaggio promuovendo il presidio ambientale e la sostenibilità degli interventi di trasformazione | Progetto Integrato PI5:<br>- Innovazione rurale<br>- Patrimonio culturale<br>- Sistemi ambientali e le aree protette provinciali | - Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico | ☺ |
| 4.e. Rafforzare la consapevolezza e la memoria storica ed i processi di riconoscimento dell'identità culturale attraverso:<br>- l'inventario, la catalogazione e la valorizzazione delle risorse naturali e dei beni culturali;<br>- il restauro ed il recupero dei beni storico-artistici e la loro organizzazione all'interno di itinerari tematici; | | | 😐 |
| 4.f. Conservare la risorsa "paesaggio rurale" per un'integrazione tra produzione agricola e turismo mediante:<br>- La promozione delle strutture per la ricerca, la formazione e l'informazione legata all'agricoltura nonché la certificazione di qualità;<br>- la redazione dei Piani di assestamento forestale, sia promossi dall'Ente pubblico che da soggetti privati, tenendo comunque presente la caratterizzazione e la differenziazione dei luoghi e delle tipologie di bosco. | | | ☹ |
| 4.g Riqualificare e bonificare con interventi di sistemazione paesistico-ambientale le aree degradate per la presenza di cave o di fenomeni di dissesto. | | | ☹ |
| **5.L'innovazione rurale, patrimonio culturale, accoglienza e fruizione, nuova imprenditorialità.** | | | |
| 5.a Sviluppare il ruolo turistico dell'entroterra che risulta ancora estremamente debole con specifici progetti di promozione turistica delle parti più interessanti del territorio provinciale anche in relazione alla crescente domanda di turismo rurale. | | | 😐 |
| 5.b Promuovere i luoghi "storici" del turismo rurale attraverso il coordinamento con le comunità ed i soggetti già operanti. | | | 😐 |
| 5.c Promuovere la costituzione di sistemi integrati di offerta ambientale come opportunità per la valorizzazione turistica delle aree protette avviando specifici progetti di promozione e di animazione. | | | 😐 |
| 5.d Promuovere il rafforzamento dell'accoglienza rurale anche attraverso lo sviluppo ed il consolidamento di tipologie innovative (agriturismo, Bed & Breakfast etc). | Progetto Integrato PI5:<br>- Innovazione rurale<br>- Patrimonio culturale | | ☺ |
| 5.e Promuovere la rivitalizzazione dei borghi rurali anche come sede per la localizzazione di funzioni e servizi culturali di eccellenza, anche in relazione all'uso delle nuove tecnologie. | | | ☺ |
| 5.f Definire i criteri per l'individuazione del "presidio ambientale" nei Piani Urbanistici Comunali con finalità di recupero e riqualificazione del territorio per gli aspetti ecologico-ambientali, paesaggistici e socio-economici con riguardo anche alle attività agricole e silvo-pastorali. | | | ☺ |
| 5.g Promuovere la diffusione dell'imprenditorialità minore anche attraverso specifiche misure di sostegno. | | | 😐 |
| **6. La costruzione del sistema delle aree protette e della rete ecologica.** | | | |
| 6.a Salvaguardare l'ambiente di vita animale e vegetale per il maggior numero possibile di comunità (biocenosi) e quindi per tutte le specie animali e vegetali che le compongono. | | | ☺ |
| 6.b Conservare le testimonianze che consentono la lettura e lo studio del paesaggio naturale e la sua evoluzione. | | | ☺ |
| 6.c Ripristinare e prevenire gli effetti negativi e coordinare le attività di incidenza territoriale con gli interessi della protezione della natura. | | | ☺ |
| 6.d Avviare le strategie di promozione e valorizzazione delle aree protette provinciali così come individuate nel vigente Piano Provinciale delle Aree Protette e dei Sistemi Ambientali in sinergia con l'Azienda di Promozione Turistica ed altre associazioni di categoria interessate. | Progetto Integrato PI5:<br>- Sistemi ambientali e le aree protette provinciali | - Piano Provinciale delle Aree Protette e dei Sistemi Ambientali | ☺ |
| 6.e Avviare i progetti per la promozione turistica e la fruizione ricreativa delle aree protette. | | | ☺ |
| 6.f Mantenere elevata la biodiversità, in quanto indice di una buona gestione del territorio, anche attraverso la creazione di una rete ecologica che favorisca la comunicazione fra gli ecosistemi. | | | ☺ |
| 6.g Definire il quadro conoscitivo della distribuzione dei siti di interesse geologico-geomorfologico dell'intero territorio provinciale, attraverso un censimento dei "geotipi". | | | 😐 |
| **7. La conservazione dell'ambiente marino e costiero secondo le indicazioni dell'Agenda XXI Regionale.** | | | |
| 7.a Mantenere le risorse alieutiche, attraverso la creazione di zone di ripopolamento. | | | 😐 |
| 7.b Tutelare gli ecosistemi marini, assicurando la difesa della diversità biologica, la riduzione degli apporti inquinanti, la tutela delle aree e delle specie importanti e a rischio (comunità bentoniche, cetacei, fanerogame marine). | | | ☺ |
| 7.c Gestire la fascia costiera, con particolare riguardo alla riduzione e miglioramento degli scarichi, al ripristino della naturalità dei fiumi (trasporto di sedimenti) e delle foci fluviali, alla limitazione delle opere rigide di difesa a mare, al controllo dell'urbanizzazione delle coste. | | | ☺ |
| 7.d Arrestare l'erosione e determinare una situazione d'equilibrio, con politiche di ripascimento con interventi mirati; materiale selezionato, studio di fattibilità di opere a terra per la difesa degli arenili; valutazione sugli effetti di erosione sulla costa dovute alla presenza di porti; erosione dei litorali dovuta ad opere a mare (porti turistici ecc). | Progetto Integrato PI5:<br>- Sistemi ambientali e le aree protette provinciali | - Piano di ripascimento degli arenili<br>- Piano di tutela delle acque | ☺ |
| 7.e Realizzare impianti di depurazione delle acque nei Comuni costieri adeguati alle portate stagionali secondo le indicazioni del Piano Stralcio per la Qualità delle Acque e prescrizioni che impongono ai Comuni l'adeguamento dei rispettivi Piani alle previsioni degli interventi. | | | 😐 |
| 7.f Creare le riserve marine e regolamentare e razionalizzare la pesca. | | | 😐 |
| 7.g Favorire l'aumento delle superfici delle praterie di Posidonia, e in generale delle comunità bentoniche di fondale. | | | 😐 |
| 7.h Concentrare i punti di sbarco degli oli combustibili con maggiori sistemi di sicurezza e controllo degli scarichi a mare di residui di petroli delle navi e definire i piani di sicurezza per gli incidenti. | | | 😐 |
| 7.i Tutelare le aree di sponda dei fiumi e favorire i processi di rinaturazione degli alvei. | | | ☺ |
| **8. La prevenzione e la riduzione dei carichi ambientali.** | | | |
| **8.a Obiettivi generali**<br>a. Tutelare l'ambiente nelle sue diverse componenti biotiche (flora e fauna) e abiotiche (acqua, aria e suolo).<br>b. Contrastare la tendenza al degrado nei campi del suolo, delle acque e dell'aria coordinando le politiche settoriali tra di loro e le attività di incidenza settoriale.<br>c. Assoggettare ad una valutazione di compatibilità ambientale ogni nuovo rilevante progetto di utilizzo e di trasformazione del territorio applicando la vigente normativa in materia di VIA.<br>d. Promuovere studi e ricerche scientifiche sull'evoluzione delle componenti ambientali e gli obiettivi dell'Agenda XXI regionale. | Progetto Integrato PI5:<br>- Innovazione rurale<br>- Patrimonio culturale<br>- Sistemi ambientali e le aree protette provinciali<br>- produzione di energia da biomasse | | ☺ |
| **8.b Aria - Obiettivi connessi con la gestione della qualità dell'aria.**<br>a. Applicare e sviluppare gli obiettivi definiti dall'Agenda XXI regionale e dalla collegata pianificazione nazionale.<br>b. Conseguire il miglioramento della qualità dell'aria per i diversi inquinanti, negli ambiti di territorio provinciale dove si registrano i carichi inquinanti più elevati o i livelli di inquinamento maggiori, riguardanti sia le sorgenti fisse sia quelle mobili, con particolare attenzione alle problematiche emergenti quali produzione di ozono troposferico, emissioni di IPA, benzene, PM10 e gas serra promuovendo, tra l'altro, la metanizzazione dei nuovi e degli esistenti impianti termoelettrici.<br>c. Prevenire l'aumento dell'inquinamento atmosferico in riferimento alle porzioni del territorio provinciale nelle quali si può ipotizzare un evoluzione peggiorativa in termini di incremento dei carichi inquinanti e conseguente peggioramento della qualità dell'aria ponendo particolare attenzione alle componenti ambientali ed alle aree maggiormente sensibili all'inquinamento atmosferico o comunque da sottoporre a particolare tutela.<br>d. Conseguire un miglioramento in riferimento alleproblematiche globali quali la produzione di gas serra.<br>e. Sviluppare il teleriscaldamento utilizzando il calore di scarto della centrale termoelettrica ENEL di Vado Ligure e, nelle aree interne le biomasse vegetali.<br>f. Limitare l'aumento della produzione di energia elettrica della Provincia da fonti tradizionali per controbilanciare l'aumento di produzione elettrica da biomasse e rifiuti.<br>g. Ridurre il traffico urbano mediante l'introduzione di: meccanismi di pedaggio per l'accesso ai centri storici delle città e conseguente riduzione del trasporto passeggeri su strada ("car pooling" e "car pricing"), estensione delle zone di sosta a pagamento, ulteriore chiusura dei centri storici;<br>h. Ridurre la pressione dovuta al traffico merci su gomma sulle autostrade e incrementare il trasporto su treno in maniera da stabilizzare i flussi di autoveicoli merci ai livelli del 1995 riorganizzando l'attuale rete ferroviaria e costruendo nuovi centri intermodali per il traffico merci;<br>i. Richiedere interventi specifici sui grandi impianti della Provincia nel contesto dell'applicazione del D.Lgs. 372 del 1999 che tratta le procedure per l'autorizzazione unica integrata per i grandi complessi industriali ricadenti nelle IPPC (Integrated Prevention Pollution Control) favorendo la loro ricollocazione o localizzazione nelle aree industriali ecologicamente attrezzate;<br>j. Potenziare la lotta agli incendi boschivi (riconduzione al PEAR sfruttamento delle biomasse). | Progetto Integrato PI5:<br>- Innovazione rurale<br>- Patrimonio culturale<br>- Sistemi ambientali e le aree protette provinciali<br>- produzione di energia da biomasse | - Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra<br>- Piano energetico ambientale regionale | ☺ |
| **8.c Acqua - Obiettivi connessi con l'uso sostenibile della risorsa idrica.**<br>a. Prevenire e ridurre l'inquinamento dei corpi idrici.<br>b. Tutelare le acque superficiali e sotterranee da emissioni nocive con adeguati provvedimenti pianificatori.<br>c. Attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati attuando le misure del piano d'ambito con particolare riferimento ad eventuali aree in crisi.<br>d. Garantire il deflusso minimo vitale nei corsi d'acqua per alimentare falde e quali componenti del paesaggio.<br>e. Mantenere la naturalità dei corsi d'acqua compatibilmente con le esigenze della difesa del suolo.<br>f. Conseguire un generale miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni delle acque destinate ad usi particolari.<br>g. Concorrere a perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili.<br>h. Mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici nonché la loro capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate.<br>i. Individuare misure per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento nelle zone vulnerabili e nelle aree sensibili tese alla conservazione, al risparmio, al riutilizzo e al riciclo delle risorse idriche in particolare per le acque superficiali.<br>j. Migliorare la qualità delle acque di scarico industriali e agricole.<br>k. Risparmiare e ridurre gli sprechi nel comparto idropotabile (buona tenuta degli impianti, eliminazione degli sprechi, campagna di informazione), irriguo ed industriale (buona manutenzione impianti interni, utilizzo di processi a minore consumo) | Progetto Integrato PI5:<br>- Innovazione rurale<br>- Patrimonio culturale<br>- Sistemi ambientali e le aree protette provinciali<br>- produzione di energia da biomasse | - Piano di Tutela delle Acque<br>- Piani di gestione dei bacini idrografici | ☺ |
| **8.d Rifiuti - Obiettivi connessi con la gestione sostenibile dei rifiuti.**<br>a. Ridurre la produzione e la pericolosità dei rifiuti governando la riconversione ecocompatibile dei processi produttivi nell'industria.<br>b. Minimizzare gli impatti ambientali degli impianti destinati allo smaltimento dei rifiuti.<br>c. Sviluppare il riutilizzo e la valorizzazione delle frazioni di rifiuti come risorsa energetica (sostituto di materia prima).<br>d. Conseguire gli obiettivi quantitativi di raccolta differenziata e riutilizzo previsti dal D. Lgs. 22/97 mediante la riorganizzazione dei servizi di nettezza ed igiene urbana (N.U. e I.U.).<br>e. Ridurre progressivamente lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani in discarica al 25 – 30%; per il 2007 tendenziale abbandono della discarica come sistema di smaltimento; soprattutto per i rifiuti prodotti fuori dall'ambito provinciale salvaguardare le aree sensibili del territorio nella fase di localizzazione di nuovi impianti privilegiando siti a carattere produttivo ecologicamente attrezzati.<br>f. Contenere i costi di smaltimento anche attraverso il dimensionamento ottimale degli impianti.<br>g. Assicurare la coerenza con gli strumenti di pianificazione urbanistica. | Progetto Integrato PI5:<br>- Innovazione rurale<br>- Patrimonio culturale<br>- Sistemi ambientali e le aree protette provinciali<br>- produzione di energia da biomasse | - Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti | ☺ |
| **9. La promozione delle condizioni della sicurezza territoriale.** | | | |
| **9.a Pericoli naturali - Obiettivi connessi con la difesa del suolo.**<br>a. Tutelare la salute e l'incolumità dei cittadini, e salvaguardare le condizioni di sicurezza delle attività antropiche nelle aree già oggi insediate e che ricadono entro zone in cui sussistono pericoli naturali (inondazione, frane, rischio sismico).<br>b. Perfezionare il grado di conoscenza dei meccanismi che presiedono ai singoli fenomeni naturali e della loro distribuzione sul territorio, allestendo ed aggiornando un censimento dei territori soggetti a pericoli naturali.<br>c. Predisporre i necessari provvedimenti pianificatori per evitare insediamenti in zone critiche e fissare le condizioni per un adeguato uso del suolo in tali zone.<br>d. Attuare le indicazioni, le prescrizioni dei Piani di Bacino e gli interventi di risanamento e prevenzione previsti.<br>e. Coordinare l'azione e gli interventi dei Piani di Bacino con le previsioni degli strumenti di pianificazione ambientale e territoriale con particolare riferimento ai progetti integrati d'ambito del PTC.<br>f. Garantire uniformità e qualità di giudizio della macrozonizzazione sismica, attraverso lo sviluppo di una ricerca condotta alla scala e con la strumentazione idonea, e da personale specializzato, che possa fornire esiti di buona qualità.<br>g. Determinare l'entità e la tipologia delle limitazioni all'insediamento imposte dalle condizioni fisiche, in relazione alle condizioni di rischio sismico.<br>h. Sviluppare azioni integrate di monitoraggio ambientale. | Progetto Integrato PI5:<br>- Innovazione rurale<br>- Patrimonio culturale<br>- Sistemi ambientali e le aree protette provinciali<br>- produzione di energia da biomasse | - Piano di Bacino | ☺ |

| PTC - INDICAZIONI DI PIANO nel territorio di Loano | LIVELLI DI EFFICACIA DELLE INDICAZIONI DI PIANO | VAS - INDICAZIONI DI SOSTENIBILITA' | LIVELLI DI EFFICACIA DELLE INDICAZIONI DI SOSTENIBILITA' |
|---|---|---|---|
| **Il sistema integrato della mobilità.** | | | |
| - Realizzazione di uno studio sulla mobilità che descriva i livelli di prestazione e le criticità attuali (congestione, incidentalità e inquinamento | INDIRIZZO e COORDINAMENTO: direttiva per i PUC | | |
| - Riorganizzazione dell'assetto insediativo dei centri abitati costieri in forma di città lineare e policentrica attraverso l'organizzazione del sistema infrastrutturale per la mobilità e il trasporto pubblico, del sistema dei servizi, del sistema del verde pubblico, dei manufatti emergenti e delle passeggiate. | ORIENTAMENTO ad efficacia propositiva: obbligo di specificare la motivazione in caso di mancato recepimento | | |
| - Previsione di un nuovo asse di scorrimento (Nuova Aurelia) alternativo alla S.P. 1 "Aurelia". Questa previsione sarà realizzata attraverso accordi tra Regione Liguria, ANAS e Provincia di Savona | ORIENTAMENTO ad efficacia propositiva: obbligo di specificare la motivazione in caso di mancato recepimento | - Contenimento dell'incidenza territoriale delle opere per la nuova linea ferroviaria e per la Nuova Aurelia in relazione alla necessità di salvaguardare la qualità paesaggistica ed ambientale del territorio costiero e l'integrità dei centri abitati. I relativi progetti dovranno contemplare il minore consumo di territorio e la previsione di tratti funzionali in tunnel per l'attraversamento dei centri urbani costieri. | INDIRIZZO e COORDINAMENTO: direttiva per i PUC |
| - Miglioramento delle connessioni tra costa ed entroterra | INDIRIZZO e COORDINAMENTO: direttiva per i PUC | | |
| - Spostamento a monte e riuso della sede ferroviaria. Nuovo sistema di trasporto pubblico con funzione turistica, pista ciclabile, percorsi pedonali, accessi al mare. Uso alternativo del sedime ferroviario per viabilità e/o TPL, pista ciclabile. Continuità del trasporto pubblico lungo la costa. | INDIRIZZO e COORDINAMENTO: direttiva per i PUC | | |
| - Nuove funzioni turistiche di eccellenza e di rango internazionale negli edifici e nelle aree ferroviarie dismesse | INDIRIZZO e COORDINAMENTO: direttiva per i PUC | | |
| **La riqualificazione urbana e ambientale - Waterfront** | | | |
| - Sviluppo dell'offerta turistica attraverso l'ampliamento e la differenziazione dell'offerta ricettiva. | ORIENTAMENTO ad efficacia propositiva: obbligo di specificare la motivazione in caso di mancato recepimento | - Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali, storico-culturali e paesistiche.<br>- Difesa dall'erosione marina e ripascimento dei litorali. | |
| -Previsione di nuove aree attrezzate per i camper. | ORIENTAMENTO ad efficacia propositiva: obbligo di specificare la motivazione in caso di mancato recepimento | - Salvaguardia delle risorse dell'ambiente marino costiero.<br>- Tutela e valorizzazione dei tratti di costa di interesse paesistico, naturalistico e ambientale. | ORIENTAMENTO ad efficacia propositiva: obbligo di specificare la motivazione in caso di mancato recepimento |
| - Previsione, negli interventi di trasformazione, riqualificazione e completamento del tessuto urbano, di nuove funzioni per ricettività turistica e servizi. | ORIENTAMENTO ad efficacia propositiva: obbligo di specificare la motivazione in caso di mancato recepimento | - Riduzione delle emissioni in atmosfera attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili<br>-Verifica della compatibilità ambientale per i nuovi porti turistici e per le strutture nautiche minori. | |
| - Previsione di interventi di ripascimento e difesa dei litorali | ORIENTAMENTO ad efficacia propositiva: obbligo di specificare la motivazione in caso di mancato recepimento | - Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dei copri idrici con particolare attenzione all'effetto del cuneo salino.<br>- Obbligo da parte dei Comuni di dotare i centri abitati costieri di idonei impianti di depurazione degli scarichi idrici e adeguamento dei sistemi di fognatura, ai sensi del Piano d'Ambito ex art.11 c.3. legge 36/1994. | |
| - Recupero delle colonie, degli ex alberghi e degli edifici collettivi per fruizione turistico-ricettiva o di interesse collettivo. | INDIRIZZO e COORDINAMENTO: direttiva per i PUC | | |
| - Fruizione attiva della costa, infrastrutture minori per attività sportive e balneazione (punti nautici attrezzati ed approdi, Reef). | ORIENTAMENTO ad efficacia propositiva: obbligo di specificare la motivazione in caso di mancato recepimento | - Miglioramento delle condizioni di sicurezza territoriale relativamente ai pericoli naturali, frane ed aree inondabili, secondo le indicazioni del Piano di Bacino. | INDIRIZZO e COORDINAMENTO: direttiva per i PUC |
| -Attuazione delle previsioni del PTC della Costa relativamente ai porti turistici. | ORIENTAMENTO ad efficacia propositiva: obbligo di specificare la motivazione in caso di mancato recepimento | - Integrazione degli interventi per la difesa del suolo previsti dai Piani di Bacino con i progetti di riqualificazione urbana e riorganizzazione infrastrutturale. | |
| - Protezione dell'ambiente e della natura, delle emergenze storiche del territorio interno per la valorizzazione e la fruizione ricreativa e turistica. | ORIENTAMENTO ad efficacia propositiva: obbligo di specificare la motivazione in caso di mancato recepimento | - Ripristino delle condizioni di sicurezza idrogeologica<br>- Adeguamento dei PUC alla normativa sismica | |

# Legenda


**Contributi specialistici**
Dott. Geol. Roberto Giannini
Dott. For. Guglielmo Londi
Dott. Geol. Leonardo Moretti
Dott. Agr. Sandro Pagnini
Dott. in Scienze Forestali Simone Scopetani

**Valutazione Ambientale**
Ingegnere Elettra Loventhal
Dott. Amb. Lucia Foltran
Ingegnere Chiara Luciani
Dott. For. Antonio Gabellini
Dott. For. Lorenzo Mini
Dott. in Scienze Agronomiche Guido Tellini

**Progettisti**
Urbanista Raffaele Gerometta
Urbanista Daniele Rallo
Urbanista Lisa De Gasper
Urbanista Valeria Polizzi
Urbanista Laura Gatto
Architetto Maria Guzzon
Urbanista Francesco Pozzobon
Urbanista Fabio Vanin

**Dirigente 3° Settore Gestione Territorio e Demanio**
Ing. Luciano Vicinanza

**Responsabile Ufficio Urbanistica**
Arch. Bruno Benelecetti

**Il Segretario Comunale**
Dott.Francesco Musumarra

**Il Sindaco**
Angelo Vaccarezza


Prot. n. LOAN1011

Redatto

Verificato

Adozione

Approvazione

VENETO PROGETTI

DREAM

**PUC 2011 COMUNE DI LOANO**

**Piano Urbanistico Comunale**
Legge Regionale 36/1997 e s.m.i.

**PIANIFICAZIONE SUPERIORE**
**Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.)**

TAV. **DF. A1.4**

scala 1:10 000